

Esente da Bollo Art. 27-bis Tab. B DPR 16/10/1972 n. 642

PROGETTO A
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE
PARTECIPANTE A CONSORZIO STABILE KCS

Bilancio Sociale 2022

Bilancio Sociale 2022

Progetto A. Cooperativa sociale opera nell'ambito delle attività socio-educative, socio-assistenziali destinate a minori, in situazione di fragilità sociale o con disabilità e alle loro famiglie. L'intervento si realizza nella gestione di comunità alloggio, case-famiglia, nonché nei servizi rivolti prevalentemente a bambini e giovani quali integrazione scolastica, assistenza domiciliare minori, animazione pre e post scolastica, gestione di centri estivi per minori.

Questo Bilancio Sociale viene redatto con un l'apporto degli attuali stakeholder, con i quali in questi anni c'è stato un crescente rapporto collaborativo.

Il Bilancio Sociale è lo strumento che annualmente raccoglie e restituisce, qualitativamente e quantitativamente, i progetti consolidati, le nuove proposte operative, e gli obiettivi per il futuro.

Ci auguriamo che questo strumento possa sempre più essere utilizzato da chi già conosce la cooperativa, per meglio approfondire la reciproca relazione, verificare annualmente le diverse evoluzioni delle attività gestite, ampliare ulteriormente le modalità di comunicazione interne ed esterne.

Per chi si avvicina ora a Progetto A. Cooperativa sociale, ci auguriamo possa essere uno strumento di conoscenza e lettura del nostro operare sui territori con la nostra specificità di gestire servizi educativi: utili, accessibili e di qualità.

Il Presidente del C.d.A.

Eros Giampiero Ferri



Finalità e destinatari del Bilancio Sociale

La redazione del Bilancio Sociale rientra nel concetto di “responsabilità sociale” che Progetto A ha fatto proprio, andando al di là degli obblighi giuridici che gravano sulla conduzione dell’attività economica di un’impresa nella consapevolezza che è socialmente responsabile l’impresa che, volontariamente, rivede e corregge la propria strategia gestionale attraverso l’adozione di standard sociali più elevati, o comunque diversi (non è solo un fatto di quantità, ma altresì di qualità), rispetto ai vincoli di legge.

Responsabilità sociale, nella nostra visione, significa adoperarsi in modo volontario e sistematico (quindi non occasionale) verso il miglioramento progressivo dell’impatto sociale dell’attività economica, concentrando l’attenzione sui processi di creazione della ricchezza (utili che si determinano nel rispetto di codici di condotta predefiniti, di una scala di valori cui ispirarsi e attenersi, di forme di verifica interna ed esterna, di dialogo con tutti i portatori di interessi), e sulle modalità attraverso le quali utilizzare il risultato finale del lavoro di tutti i propri collaboratori:

- investimenti all’interno della società per migliorarla, patrimonializzarla e renderla finanziariamente stabile e duratura;
- condivisione con i soci di parte della ricchezza prodotta (ristorni);
- destinazione degli utili attuando anche interventi di natura sociale e solidale.

Seguendo questo approccio, il Bilancio Sociale ha come obiettivo quello di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle performance dell’azienda, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell’attività aziendale per ampliare e migliorare, anche sotto il profilo etico-sociale, le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- esplicitare i propri obiettivi di miglioramento e le azioni intraprese per il raggiungimento degli stessi.

Il Bilancio Sociale è un’opportunità per comunicare con tutti coloro che con noi intrattengono relazioni di qualsiasi natura e che sono comunemente indicati con il termine di “stakeholders”.

Gli “stakeholders”, detti anche “portatori di interesse” sono tutti quegli individui e gruppi con cui l’impresa interagisce: soci e dipendenti, clienti, fornitori, pubblica amministrazione, comunità locali, gruppi d’interesse pubblico, movimenti, associazioni imprenditoriali, concorrenti, sindacati, stampa, ambiente e agenzie governative.

In senso più ampio, portatore d’interesse è ogni individuo ben identificabile che può influenzare o essere influenzato dall’attività dell’organizzazione in termini di prodotti, politiche e processi lavorativi.

I Portatori di Interesse

Una delle caratteristiche della cooperativa sociale è la presenza contemporanea di più portatori di interessi: tale caratteristica fa sì che l’attività della cooperativa sia influenzata o influenzi una pluralità di interlocutori, ciascuno con bisogni, aspettative, diritti, interessi diversi. In particolare le categorie di portatori di interessi possono essere divise tra soggetti interni all’organizzazione, coinvolti direttamente o capaci di influenzare i processi decisionali, e soggetti esterni alla cooperativa, vale a dire coloro che non sono direttamente coinvolti nei processi produttivi, ma sono in grado di condizionarli.

Progetto A. Cooperativa sociale individua i seguenti Stakeholder:

Interni

Organi direzionali
Assemblea dei soci;
Consiglio di amministrazione della cooperativa;
Presidente;
Direttore della cooperativa;
Collegio sindacale.
Base sociale
soci lavoratori;
soci lavoratori svantaggiati;
soci volontari;
soci fruitori;
soci sovventori e /o soci finanziatori.
Risorse umane
lavoratori;

volontari;
altri (stage, servizio civile, borse lavoro ecc..).
Fruitori
utenti
famiglie
aziende

Esterni

Rete economica
committenti/clienti Pubblici e Privati;
fornitori;
finanziatori e donatori;
Rete territoriale
istituzioni locali (Comune, Provincia, Regione, ASL, altri Enti pubblici, ecc.);
Rete di sistema
altre cooperative sociali;
cooperative non sociali;
imprese non cooperative;
consorzi territoriali;
associazioni di volontariato;
altre associazioni;

Mission

Progetto A. cooperativa sociale onlus è un'impresa sociale, nata nel 1994 dall'Associazione di Volontariato Agape onlus ed oggi fa parte del **Consorzio Stabile KCS**, oggi costituita da soci lavoratori e dipendenti che progettano e realizzano, con passione e professionalità, servizi a carattere socioeducativo nel rispetto della **centralità della persona**, dei suoi diritti e della sua appartenenza alla comunità territoriale.

La promozione dei diritti e della dignità delle persone, la partecipazione e la cittadinanza attiva, la legalità e la giustizia sociale sono i principi che ispirano il nostro agire, in un'ottica di accoglienza, trasparenza, ascolto e solidarietà.

A partire dall'analisi dei bisogni, Progetto A. costruisce progetti e servizi rivolti prevalentemente a minori e giovani, coinvolgendo attivamente i destinatari e favorendone lo sviluppo delle competenze e l'autodeterminazione, per la promozione.

Il lento lavoro di ridefinizione della sua "Mission", nel corso dei 25 anni di vita della Cooperativa, si è mosso dalla idea primigenia di offrire ai bambini "un'idea di adulto che pensi al bambino nell'oggi", ma non si è discostata da quella spinta motivazionale iniziale. Connotandosi in maniera sempre più specifica, a seconda dell'ambito di intervento in cui la Cooperativa ha incontrato i minori di cui si occupa, Progetto A. ha proposto un modello di adulto dotato di un particolare modo di "pensare al bambino", scevro da schematismi e rigidità. Questo atteggiamento di vicinanza ai bisogni dei minori e di essere per loro adulti esemplari, prima che operatori sociali, si riassume, crediamo, nel motto cooperativistico che recita "I desideri dei bambini disegnano il futuro".

Vision

Progetto A. vuole proseguire la propria opera essendo una cooperativa che, sulla base dei principi e valori che l'hanno ispirata, continua a farsi portavoce della difesa dei diritti delle persone più fragili contribuendo alla definizione delle politiche sociali dei territori e caratterizzando la propria opera, in ciascun territorio in cui si trova ad operare, a partire dai bisogni che incontra, specializzandosi nel supporto a **quel determinato bisogno** e radicandosi proprio perché ente di valore riconosciuto in specifici ambiti di intervento.

Vuole essere quindi una realtà in movimento, capace di leggere i bisogni delle persone attualizzando le risposte alle situazioni di disagio, sperimentando nuovi settori o servizi, operando per il miglioramento della

vita sociale nelle comunità territoriali e impegnandosi a proporre modelli d'intervento innovativi non temendo di differenziare la propria specificità a seconda del territorio in cui si trova ad operare, ma considerando ciò, piuttosto, un valore aggiunto alla propria opera sociale.

Vuole essere riconosciuta come soggetto che offre **servizi di qualità**, e punto di riferimento culturale oltre che sociale, in grado di mantenersi in costante aggiornamento ed in costante ripensamento di sé stessa. Progetto A. desidera anche continuare a contraddistinguersi per l'attenzione e il rispetto delle condizioni dei lavoratori e il loro benessere all'interno dell'organizzazione, coerentemente con le linee del Consorzio Stabile KCS cui appartiene.

In questo modo, riteniamo si possa giungere ad un costante incremento della visibilità del nostro modo di lavorare, sia sul piano metodologico che su quello della quantità di servizi seguiti e di territorio in cui il lavoro insiste. Fare rete con i territori, da sempre *conditio sine qua non* del lavoro sociale è ancora oggi un elemento determinante per il consolidamento del lavoro sociale, che Progetto A. tenterà di perseguire con costanza ed impegno.

Informazioni Aziendali

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Progetto A. Cooperativa sociale al 31.12.2022 è così composto:

NOME	COGNOME	QUALIFICA
EROS GIAMPIERO	FERRI	PRESIDENTE
MANUELA	TOSCANO	CONSIGLIERE
CARLO	FERRI	CONSIGLIERE
SABRINA	CIMA	CONSIGLIERE
FRANCESCO	PIERALISI	CONSIGLIERE

Denominazione e sedi

PROGETTO A. cooperativa sociale onlus

Codice fiscale / partita iva / registro imprese 01647320066

Sede legale: Rotonda dei Mille, 1 - Bergamo

Sedi operative: Via Paracelso 2 - 20864 Agrate Brianza (MB).

Forma giuridica

La cooperativa è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali al n° 1714 sezione A, del 17/10/13 e al Registro Regionale delle Cooperative al n° 01647320066 - Categoria: coop. Sociali - Categoria attività esercitata: 93.29.9 (codice ATECO). Con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, la cooperativa viene riconosciuta onlus di diritto.

La Cooperativa è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative n° A109600 del 14/03/2005 - sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto - Categoria: Cooperative Sociali.

La Cooperativa è iscritta al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore) Sezione Imprese Sociali al Rep 7355 del 21/03/22.

Adesione ad associazioni di rappresentanza

Progetto A non aderisce ad alcuna associazione di rappresentanza e tutela del settore cooperativo giuridicamente riconosciute, provvedendo a versare la somma del 3% del Fondo Mutualistico a favore del Fondo gestito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Territorio di riferimento

PROGETTO A. opera da oltre vent'anni nell'ambito della Provincia di Alessandria, dove è stata fondata, e da oltre 15 in Lombardia con particolare riferimento alla Provincia di Milano. Nello sviluppo delle proprie attività la Cooperativa ha esteso il proprio intervento continuativo in varie altre province d'Italia, come meglio dettagliato nella descrizione dei servizi svolti.

Le Certificazioni Aziendali

Progetto A ha ottenuto Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 per il campo di applicazione: "Progettazione ed erogazione di servizi socio assistenziali, educativi e ludici per giovani, adulti, disabili e persone in condizioni di marginalità sociale. Progettazione e gestione di micro-nidi e nidi" nei settori EA 37 ed EA 38

I fornitori di prodotti e servizi

L'attenzione sociale di Progetto A si concentra sui fornitori strategicamente essenziali per l'attività propria della Cooperativa, cioè quelli che fanno parte della catena di produzione dei servizi.

Con riferimento ai Fornitori la responsabilità sociale si esplica nel perseguimento di relazioni solide che garantiscono stabilità, qualità ed affidabilità delle transazioni commerciali.

Responsabilità sociale significa adottare come criteri chiave di scelta, oltre ai livelli qualitativi delle forniture, altri parametri che attengono, ad esempio:

- alle condizioni lavorative;
- al livello di salubrità e di sicurezza dell'ambiente di lavoro;
- al rispetto per l'ambiente.

In questo modo le imprese che sposano il concetto di responsabilità sociale possono contribuire a creare filiere virtuose, diffondere "buone pratiche" e incoraggiare comportamenti responsabili lungo la catena di fornitura.

Nell'analizzare sotto il profilo sociale questa categoria di stakeholders, KCS caregiver pone particolare attenzione alla:

- Storicizzazione
- Valutazione pre-contrattuale
- Controllo sulle forniture
- Riesame dei contratti
- Valutazione pre-contrattuale dei fornitori

Progetto A, attraverso la NDS, società acquisti del Consorzio Stabile KCS, ha creato degli appositi disciplinari dove inserisce i Fornitori accreditati (e un elenco dei prodotti autorizzati). A tal fine è effettuata una valutazione preliminare della capacità e affidabilità del fornitore, che prevede:

- un incontro con verifica della documentazione di legge e della campionatura dei prodotti;
- la verifica del Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza;
- un test oggettivo presso uno o più appalti con verifica della rispondenza dei requisiti tecnici e gestionali alle esigenze del capitolato;
- un incontro con i collaboratori aziendali coinvolti nel test, per l'approvazione finale del fornitore e per la definizione dell'elenco merceologico dei prodotti autorizzati.

Tutte le informazioni commerciali, i requisiti economici nonché le penali in caso di disservizio o inadempienza avente ad oggetto la fornitura dei prodotti e servizi sono regolamentate da un apposito contratto sottoscritto dalle parti.

Nel caso di forniture di prodotti alimentari, il contratto prevede anche l'effettuazione di audit periodici e una dichiarazione del fornitore sull'utilizzo di un sistema efficace di prevenzione igienica e di sicurezza dei prodotti consegnati all'azienda, basato sul Sistema HACCP.

Controllo sulle forniture

I fornitori accreditati sono monitorati periodicamente nel seguente modo:

- controlli al ricevimento presso l'appalto ed eventuale segnalazione di non conformità per un determinato prodotto;
- verifiche interne;
- segnalazioni dei collaboratori aziendali;

- eventuali reclami /suggerimenti dei clienti.

Ogni Coordinatore segnala eventuali disservizi relativi alle forniture, ai trasporti, alla consegna, alla qualità dei prodotti e quant'altro sia da segnalare all'ufficio gestione ordini il quale informa tempestivamente la società incaricata agli approvvigionamenti (NDS S.r.l.) perchè provveda a contattare il fornitore, fa rilevare la problematica emersa e concorda le iniziative migliori tese al superamento del disservizio registrato.

Nei casi più gravi, l'ufficio provvede anche alla richiesta di penali o alla rescissione del contratto.

I fornitori dei principali prodotti sono sottoposti a verifiche (interne o esterne) sia tramite audit effettuati da NDS direttamente nei siti produttivi, sia attraverso dei report che vengono richiesti settimanalmente agli appalti via mail, relativamente alla qualità dei prodotti e alla qualità generale del servizio.

Eventuali non conformità vengono sottoposte ai fornitori per le opportune azioni correttive.

La valutazione della qualità generale dei prodotti e della qualità generale del servizio erogato rimane sostanzialmente uguale a quanto evidenziato nell'anno precedente.

Storia di Progetto A.

La storia di Progetto A. viene di seguito descritta attraverso gli eventi salienti che ne hanno segnato il percorso evolutivo.

1990 - 1994: i primi passi come Associazione di Volontariato

Negli anni '90 si costituisce la **Associazione di Volontariato Agape** da un gruppo di persone impegnate nell'area della cura e della prevenzione del disagio giovanile che si fanno carico di un progetto di Strada, fino a quel punto seguito da altri enti attraverso il volontariato, che era ormai destinato alla chiusura per via della mancanza di fondi. I quindici ragazzini coinvolti in quel progetto di Strada vengono quindi accolti dalla associazione di Volontariato Agape, i cui volontari si accollano tutte le spese del caso. Agape si fa promotrice di una **diversa modalità di approccio al tema del disagio e della devianza giovanile** dando vita ad una progettualità all'epoca sperimentale di Animazione ed Educativa di Strada nella periferia di Alessandria in quelli che allora erano "quartieri dormitorio" della città, ad alta concentrazione di immigrati e di devianza giovanile (i Quartieri "Cristo" e "Cabanette"). Le famiglie dei minori coinvolti in attività che utilizzano lo sport come fattore aggregante e gancio relazionale collaborando con gli operatori, si lasciano coinvolgere in iniziative di contrasto al disagio e di promozione di una cultura di solidarietà nella vita quotidiana delle persone: è nell'intervento diretto con i minori che si vedono da subito evidenti frutti, grazie all'allargamento a macchia d'olio del numero di minori coinvolti (da un iniziale piccolo gruppo di quindici persone vengono in breve seguiti oltre 90 nuclei familiari) ed al conseguente ampliamento del numero di giovani volontari occupati nella Associazione.

L'associazione, grazie anche alla buona collaborazione che gli operatori instaurano con i Servizi Sociali e gli Uffici Comunali per i minori, la famiglia ed il tempo libero viene compresa presto nelle nascenti "logiche di rete" e diviene un punto di riferimento cittadino sia per i Servizi Sociali che per il Comune di Alessandria, specialmente per i casi ad alta marginalità sociale che è difficile seguire attraverso percorsi educativi o di socializzazione canonici.

Il lavoro di Agape assomma in sé la metodologia di Strada, l'approccio di un servizio socio-educativo domiciliare, ed è perfettamente integrato con la rete dei servizi e con il territorio in quello che può essere definito come il primo progetto **educativo sperimentale in città**.

1994: nasce la Cooperativa Progetto A.

Nel mese di Giugno del 1994 il gruppo di operatori coinvolti nella Associazione Agape si costituiscono in Cooperativa Sociale, dandosi prima il nome di “Progetto Agape” con chiaro riferimento alla primigenia associazione di volontariato, modificato quasi immediatamente in “**Progetto A. cooperativa sociale**” essendo già presente sul territorio una Cooperativa nominata Agape.

L’obiettivo della creazione di Progetto A. è principalmente legato al desiderio di migliorare l’organizzazione del lavoro, di offrire una possibilità occupazionale ai soci, uscendo dalle dinamiche del volontariato che restano fondamentali nell’avvicinamento alla professione educativa ma a cui è difficile garantire continuità, specie con l’ampliamento dei servizi seguiti ed il conseguente incremento dei costi da sostenere.

La cooperativa inizia la propria opera lavorativa gestendo i Centri Estivi per il Comune di Alessandria e, nell’anno scolastico, seguendo alcuni utenti dei Servizi Sociali di Alessandria, su incarico del nascente Consorzio dei Servizi Sociali CISSACA, in attività ludico didattiche pomeridiane, presso un Centro Socio Educativo che attiva proprio con questa finalità.

Gestisce poi, in breve, il servizio pre e post scolastico nella vicina cittadina di Valenza Po e inizia a partecipare alle prime “gare d’appalto” esterne alla città, volendo diffondere l’idea di un approccio educativo caratterizzante e desiderando nel contempo misurarsi con altri enti per valutare la propria solidità lavorativa e progettuale.

Progetto A. rafforza in breve un nucleo di coordinatori estremamente coeso, in costante confronto circa le migliori modalità operative e sul piano motivazionale. Stila alcuni standard educativi da applicarsi a seconda della tipologia dei servizi seguiti, nell’area della animazione, del supporto didattico, dell’approccio di bassa soglia.

Con l’intervento a Valenza Po Progetto A. **conferma e sviluppa i propri settori di intervento** con i Servizi Socio Educativi per minori e giovani aprendosi a nuovi territori della provincia e registrando così una prima crescita dimensionale come base sociale e come fatturato.

Nel 1999 la cooperativa acquisisce importanti commesse in termini di personale e di fatturato sul territorio di Milano: il servizio di accompagnamento minori e minori disabili sui mezzi della Azienda Trasporti Milanese, che si sviluppa su tutto il territorio comunale. Nella stessa estate si aggiudica inoltre la gara per la gestione dei Centri Estivi Speciali, sempre a Milano, attività con minori disabili gravi in alcune “scuole speciali” comunali, dando un ulteriore rapido incremento al proprio dimensionamento societario ed economico.

2000-2011: Crescita, Crisi e segni di ripresa

In seguito alla vera e propria esplosione operativa resa possibile dall'acquisizione di nuove commesse, Progetto A. pianifica un significativo ampliamento delle attività di bassa soglia che gestisce in Alessandria, attivando la sua prima Comunità Educativa per minori nell'anno 2000 e in breve estendendo l'intervento con una seconda Comunità Educativa, il trasferimento del Centro Socio Educativo in una struttura che permette di seguire un numero sempre maggiore di casi e la attivazione della collaborazione con i Servizi Sociali per la gestione della Educativa Territoriale e Domiciliare sul territorio alessandrino.

Procede contemporaneamente l'opera della Associazione Agape che però, in breve, va ad esaurirsi essendo ormai possibile seguire i minori coinvolti in Agape con i molteplici servizi educativi gestiti sul territorio ed in collaborazione con Comune e Servizi Sociali. Non si esaurisce invece la voglia di esprimere il proprio potenziale su nuovi territori, nella **sperimentazione di progettualità innovative**, nella **differenziazione delle offerte** di servizi e nell'**ampliamento territoriale**, confermando però la scelta di un'unica area di intervento (minori e giovani) e spostando lentamente il proprio radicamento territoriale in territorio lombardo.

Nel corso degli anni e grazie al rapido riconoscimento ed alla stima che Progetto A. gode nelle amministrazioni in cui presta la sua opera, si aggiungono un gran numero di servizi sia presso il Comune di Milano (dove Progetto A. gestisce dapprima i Centri Estivi, poi il Servizio di Integrazione Scolastica per minori disabili e poi ancora il pre e post scuola ed alcuni Centri di Aggregazione) che in altri comuni della provincia lombarda.

Il periodo della **espansione lombarda** di Progetto A. è determinante per la sua sopravvivenza, il suo consolidamento ed il suo sviluppo futuro, così come per la attivazione di servizi nuovi, assai peculiari e per i quali Progetto A. viene riconosciuta tra le altre cooperative.

Nel 2008 si aggiudica la gestione dei presidi sociali Rom in alcuni Campi Rom di Milano, tra i quali spicca per dimensione ed impegno quello di Chiesa Rossa. A servizi di bassa soglia come questo si affiancano però interventi di educativa più canonica come il servizio ADM ed i servizi di area scolastica in alcuni comuni della provincia Milanese.

Parallelamente a questa espansione Progetto A. sviluppa un modo di lavorare centrato sulla coesione dei suoi Coordinatori, che proseguono nel confronto costante ed affrontano uniti il grave periodo di crisi economica patito in modo particolare sul territorio Alessandrino, dove la Cooperativa ha ancora il suo "core

business” ma che diventa un motivo di grave preoccupazione per la sopravvivenza stessa di Progetto A., in seguito al crollo economico del Comune di Alessandria ed al conseguente gravissimo ritardo nei pagamenti dei Servizi Sociali di Alessandria.

Progetto A., che è operativamente stabile nella gestione dei suoi servizi, entra in questo periodo in contatto con il “Gruppo KCS”, che assomma in se una serie di Cooperative di provata stabilità ed eticità. La reciproca conoscenza e la volontà del Gruppo KCS di estendere il proprio intervento coinvolgendo un soggetto che lavori con la marginalità sociale e nei servizi scolastici (che sono esattamente le caratteristiche di Progetto A.) fa sì che Progetto A. chieda aiuto al Gruppo KCS per uscire dal periodo di grave *empasse* e dalla crisi ormai assai pericolosa.

2011-2015: il consolidamento.

Dopo un breve periodo di approfondimento della situazione economica ed operativa di Progetto A., la stessa viene ammessa a fare parte del Gruppo KCS nell’anno 2012. Per far fronte alle mutate esigenze organizzative, Progetto A. trasferisce la propria sede legale dagli uffici di Alessandria a quelli di Bergamo (che accolgono tutte le sedi legali del Gruppo KCS) mentre la sede operativa diviene quella di Via dell’Artigianato 22, in Agrate Brianza, dove pure hanno sede operativa alcune altre Cooperative del Gruppo.

La possibilità di condividere gli Uffici accessori ed i servizi di supporto con le aderenti al Gruppo, oltre all’incremento del numero dei servizi gestiti (che non si è mai interrotto) danno a Progetto A il tempo necessario ad un consolidamento economico importante.

Pur dovendo abbandonare la maggior parte dei Servizi svolti sul territorio alessandrino si aggiudica infatti servizi in nuove realtà e amplia la maggior parte di quelli già seguiti.

La cooperativa si apre ad interventi condivisi con le altre Cooperative del Gruppo (specie quelle che intervengono sui minori) e questo sviluppo richiede un ripensamento del modello organizzativo che si fa sempre più complesso, per una gestione adeguata e coerente sia ai propri principi che a quelli del Gruppo KCS. Il processo di riorganizzazione investe l’area amministrativa, l’area del Personale ed introduce una corposa modulistica di interfaccia con i clienti e con la segreteria del gruppo che porta ad un supporto, importante sul piano metodologico, ai coordinatori e/o ai responsabili di area.

La cooperativa ha attuato in questo periodo strategie organizzative, attraversa una fase delicata della propria storia, atte a permettere il ripensarsi per reggere alle sfide che si sono poste dinanzi al suo cammino.

2015-2021: nuovi modelli per accompagnare la complessità.

La precedente fase di analisi e modifica del proprio assetto organizzativo ha portato l'avvio di un processo per individuare un modello basato su responsabilità diffuse dove anche gli organi direzionali sono collegiali, nella logica del Gruppo Paritetico KCS che, per favorire questo **complesso lavoro riorganizzativo**, si costituisce nel tempo in consorzio Stabile KCS. Per affrontare l'aumento della complessità ciascuno, come Cooperativa e come appartenente al Consorzio Stabile, viene chiamato a svolgere i propri compiti con maggiore responsabilità e in sinergia con le altre figure dell'organizzazione.

Nel quadriennio vengono confermati e stabilizzati diversi servizi che consentono di consolidare la presenza di Progetto A. nella gestione di servizi per minori e giovani, in particolare sul territorio lombardo, ma prosegue di pari passo l'espansione in nuovi territori e nuove regioni, con l'ingresso in Emilia Romagna attraverso servizi scolastici svolti a Ravenna, in Liguria grazie a servizi scolastici nel comune di Genova, in Puglia, con servizi educativi e poi scolastici presso la Città di Lecce, fino ad arrivare nella provincia di Matera, in Basilicata. La cooperativa si muove sui nuovi territorio cercando di **allargare ed estendere le proprie reti e alleanze**, coinvolgendo le realtà cooperativistiche locali e sostenendo e costruendo relazioni con diverse organizzazioni impegnate nel campo delle politiche giovanili e nell'area scolastica, cosa che permette in Lombardia l'attivazione di importanti Convenzioni private con istituti comprensivi scolastici statali e paritari, dove Progetto A. interviene nel sostegno alla disabilità nei sostegni al disagio socio familiare, nella mediazione linguistica e culturale, nel supporto psicologico alle equipe (come avviene presso la scuola Bilingue B.E.S. e B.A.P.S.).

Nuovi scenari, una diversa organizzazione In continuità con il triennio precedente prosegue l'investimento sui temi della Qualità Sociale intrapreso nella adesione al Consorzio Stabile KCS, unitamente a ciò l'avvicendamento dirigenziale operato negli anni ha portato quindi ad una costante revisione delle funzioni di coordinamento dei servizi ed alla sperimentazione di **moderni modelli di governance**.

È proseguito l'investimento in nuovi servizi e nuovi territori, supportato da investimenti tesi alla crescita professionale delle figure di coordinamento e con un lavoro mirato anche all'interno delle equipe dei diversi servizi.

I Servizi Attivi nel 2022

L'esercizio chiuso al 31/12/2022 manifesta un netto miglioramento rispetto alle conseguenze della crisi scatenata dall'emergenza pandemica COVID-19, i cui effetti di carattere esogeno e non ricorrente, non erano del tutto risolti nell'esercizio precedente.

Nell'anno 2022 vanno certamente considerate le difficoltà economiche dovute alla crisi dei costi energetici e all'aumento dell'inflazione, che hanno ridotto le capacità finanziarie delle famiglie, riducendo per questo anche l'accesso e la fruizione dei servizi alla persona, fra cui la spesa per l'assistenza a bambini e famiglie. Inoltre l'esercizio, sebbene in misura più lieve rispetto al precedente, è stato caratterizzato da un incremento degli oneri determinato dai costi, ancora rilevanti, che si sono sostenuti per l'adozione dei necessari DPI destinati alla tutela degli Operatori (sia in volumi che nei prezzi).

Nel complesso la Cooperativa è riuscita a riprendere e superare i livelli di fatturato pre-pandemia per l'esercizio chiuso al 31/12/2022, pur senza poter mantenere i livelli di redditività precedenti.

La Cooperativa si è tuttavia sempre mossa per mantenere i livelli occupazionali e la tutela delle retribuzioni di tutti i Soci e Dipendenti.

Nonostante, quindi, la situazione determinata dalle difficoltà economiche legate all'aumento dell'inflazione ed alle indirette conseguenze della guerra russo-ukraina, la Progetto A ha operato per costruire un processo di rafforzamento della struttura e delle opportunità di lavoro che le permettono di accrescere le proprie quote di mercato e a riconoscersi fra i maggiori protagonisti del settore in cui opera, e soprattutto a mantenere i livelli occupazionali tutelando al meglio la posizione dei propri soci.

Pur considerato lo scenario in cui si è operato la Cooperativa, attraverso un'attenta gestione, è riuscita a mantenere una struttura patrimoniale solida che permetterà il superamento della complicata contingenza ed a rilanciare le attività esercitate.

L'approccio nei servizi

Come già indicato in precedenza Progetto A. mette al centro della propria attività il benessere dei minori, interessandosi inizialmente a bambini e giovani a rischio di marginalità, per poi estendere il proprio

intervento anche ai servizi scolastici e domiciliari, all'assistenza educativa e domiciliare per minori disabili e alla gestione di centri estivi ed ai servizi di animazione.

Dopo più di 20 anni di attività, Progetto A. gestisce oltre 100 servizi collocati in diverse regioni italiane.

Nonostante una più ampia diffusione e la diversificazione dell'offerta di servizi, **il benessere del minore è sempre al centro dei nostri interventi.**

Grazie all'esperienza gestionale acquisita e ad un processo continuo di ricerca pedagogica, basato sullo scambio tra teoria e prassi educativa, Progetto A. è in grado di pensare e organizzare interventi e servizi coerenti alle incessanti trasformazioni della società.

Alla base dell'intervento di Progetto A. in ambito educativo sono riconoscibili alcune scelte trasversali:

- Il ricorso ad approcci educativi specifici per ciascun servizio, che sappiano sempre valorizzare il minore come soggetto attivo dell'esperienza nel settore;
- L'organizzazione puntuale delle attività, garantita da uno staff professionale e di comprovata esperienza nel settore;
- La cura attenta delle équipe educative, riconosciute quale variabile indispensabile per l'efficacia del servizio;
- La definizione di sedi di condivisione con gli altri soggetti attivi all'intero o dei servizi territoriali in un'ottica di lavoro in rete.

Nel progettare servizi rivolti ai minori, Progetto A. immagina e realizza esperienze significative di vita, il cui valore educativo si svolge nelle relazioni, nei contesti e nello sguardo su I bambino, uno sguardo aperto sul reale e sul possibile e che fa sua una disponibilità a ridefinire in itinere gli interventi, evitando la proposizione miope di attività fini a sé stesse.

Dal punto di vista organizzativo e della struttura aziendale, un passo cruciale per Progetto A. è stato l'ingresso, nel 2013, in KCS Gruppo Cooperativo Paritetico, oggi Consorzio Stabile KCS, gruppo composto da 10 realtà¹ che condividono mission, valori e struttura organizzativa, mantenendo però le specificità operative e strategiche legate ai diversi settori di intervento.

¹ Le società facenti parte del Consorzio Stabile KCS sono: PROGETTO A. S.C.S., si occupa di servizi a favore di minori e minori con disabilità, e di progetti di sviluppo di comunità; KCS CAREGIVER COOP.VA SOCIALE, la cui principale attività è rivolta alla gestione di residenze per anziani; KCS LIVE COOP.VA SOCIALE, opera anch'essa nel settore residenze per anziani, ma con una vocazione specifica per i clienti privati; ROSA COOP.VA SOCIALE, impegnata nella gestione di servizi a favore di utenti con handicap fisico e psichico; ORSA COOP.VA SOCIALE, concentra la sua attività nella gestione di asili nido, pubblici e aziendali e scuole dell'infanzia;

La costituzione del Consorzio, con cui Progetto A. condivide le funzioni di staff, sancisce la nascita di una rete di soggetti capaci di rispondere a tutte le esigenze di tutela e sviluppo di soggetti in condizione di fragilità o in età evolutiva, garantendo qualità, efficacia ed efficienza ai servizi gestiti.

Servizi Socio-educativi domiciliari, semiresidenziali e residenziali per minori

Tra questa tipologia di servizi figurano quelli più “storici” per Progetto A. il cui percorso ha appunto avuto inizio con la realizzazione di servizi di Educativa Domiciliare e Territoriale, Comunità per minori e Centri Socio Educativi e di aggregazione.

I Servizi socioeducativi e socioassistenziali domiciliari, semiresidenziali e residenziali si rivolgono a minori o giovani adulti, anche diversamente abili, che necessitano di un accompagnamento nel loro percorso di crescita o di sostegno per affrontare situazioni o momenti difficili della propria vita. Questi Servizi sono orientati alla promozione e allo sviluppo delle potenzialità di crescita personale, di autonomia e integrazione sociale dei minori, a partire dalla loro permanenza nel nucleo familiare di origine o dalla necessità di ricostruire un contesto familiare e sociale che si discosti dal nucleo originario; offrono, nel primo caso, supporto alle famiglie e alle figure parentali dei minori nell’assolvere ai propri ruoli, valorizzandone e potenziandone risorse, competenze e abilità.

In collaborazione con la rete dei Servizi e agenzie coinvolte nella vita dei minori e delle loro famiglie (Servizi Sociali dei Comuni, Servizi specialistici delle Aziende Sanitarie, Scuole e altre agenzie educative), dopo un’accurata fase di osservazione viene elaborato un progetto educativo individuale. Gli interventi si realizzano prevalentemente a favore di minori con difficoltà sociali e sono finalizzati alla migliore integrazione nel tessuto sociale o all’inserimento in un contesto familiare alternativo (nel caso dei servizi a carattere residenziale).

Obiettivi dei servizi socio-educativi domiciliari, semiresidenziali e residenziali per minori per il 2023:

- Miglioramento della capacità di rispondere alle esigenze dei minori e delle famiglie.
- Aumento del coinvolgimento nel tessuto cittadino in iniziative ufficiali in particolare per i servizi residenziali.
- Miglioramento delle modalità di aggiornamento verso la committenza rispetto all’andamento degli interventi.
- Condivisione con le committenze di buone prassi sperimentate nei diversi territori dalla cooperativa.

Servizi di Pre e Post Scuola

I servizi di Pre e Post Scuola, che sono radicati nella storia di Progetto A. essendo anche essi tra i primi gestiti dalla Cooperativa, svolgono un significativo ruolo sociale ed educativo all'interno dell'organizzazione di una comunità: la loro funzione educativa si sviluppa, infatti, a partire dal quotidiano per offrire ai minori un'esperienza coerente e globale in continuità con la famiglia, la scuola, il territorio. Sono servizi che puntano a rispondere all'esigenza dei bambini e delle loro famiglie di disporre di un accudimento sia nella prima mattina che pomeridiano e di uno spazio di scarico ludico o allo svolgimento dei compiti scolastici. Si tratta di spazi e tempi di relazione con i compagni, di apprendimento di un lavoro cooperativo, nel quale il gruppo facilita l'accoglienza e l'espressione delle capacità di ciascuno.

Accanto a queste funzioni, i pre e postscuola offrono la possibilità di svolgere attività espressivo - creative e ludico-motorie con il supporto di figure educative capaci di motivare, sostenere e accompagnare i bambini, le quali facilitano la socializzazione e lo sviluppo di relazioni interpersonali.

Attualmente sono attivi circa 30 servizi di pre e post scuola in diverse regioni italiane.

Obiettivi dei servizi di pre e post scuola per il 2023:

- Miglioramento delle modalità di interfaccia con le varie istituzioni scolastiche
- Miglioramento dello standard di continuità operativa del personale impiegato.
- Condivisione con le committenze di buone prassi sperimentate nei diversi territori dalla cooperativa.

Servizi di Supporto Scolastico in favore di minori disabili

I servizi di assistenza educativa scolastica a favore di minori con disabilità, si sostanziano nell'opera di Progetto A. in un insieme di interventi e di pratiche svolte a favore degli alunni con disabilità fisica, psichica o con difficoltà relazionali, attraverso attività di supporto finalizzata all'integrazione scolastica, nei plessi scolastici in cui essi sono inseriti.

I servizi di assistenza educativa scolastica prevedono l'intervento di educatori sia in ore lavorative destinate all'intervento diretto con l'utenza sia in ore lavorative destinate a momenti di programmazione, verifica, coordinamento formazione e supervisione.

L'obiettivo dell'assistenza educativa scolastica è quella di favorire il benessere e la crescita educativa del minore con disabilità all'interno del contesto scolastico.

La funzione del personale ad esso dedicato è quella di fornire un supporto educativo, “ad personam” ma con uno sguardo di insieme ed una impiegabilità anche con il gruppo classe, intervenendo nel campo delle competenze dell’alunno con disabilità ma anche delle sue relazioni sociali e delle sue autonomie personali. In relazione al progetto educativo individualizzato su ogni minore il supporto generalmente si configura come intervento individuale in ambito scolastico.

Le attività di assistenza educativa previste sono volte, in particolare, a supportare, consolidare e sviluppare le competenze relazionali, sociali e comunicative; le autonomie personali e la cura del sé; l’integrazione col gruppo dei pari e con gli adulti.

Obiettivi dei Supporto Scolastico in favore di minori disabili per il 2023:

- Miglioramento delle modalità di interfaccia e di confronto con le varie istituzioni scolastiche
- Proposta di piani di formazione differenziali aderenti alle specifiche disabilità incontrate nella peculiarità dei servizi.
- Condivisione con le committenze di buone prassi sperimentate nei diversi territori dalla cooperativa.

Centri Estivi e Centri Estivi Speciali

I Centri Estivi offrono ai bambini ed ai ragazzi anche disabili (in particolare i Centri Estivi Speciali) la possibilità di valorizzare il tempo libero nei mesi estivi tra giugno ed agosto, attraverso attività educative e stimolanti che mirano alla soddisfazione delle loro necessità di aggregazione, comunicazione, esplorazione, avventura, costruzione e conoscenza della realtà territoriale.

Obiettivo fondamentale del servizio è far vivere ai ragazzi un’importante esperienza di crescita serena e divertente in un ambiente sicuro in cui ognuno possa trovare nuovi amici, fare nuove esperienze e mettersi alla prova nelle più svariate ed originali attività.

Ogni centro viene realizzato sulla base di un progetto educativo accurato.

La qualità educativa è garantita dalla professionalità degli operatori, dalla programmazione puntuale delle attività, dal confronto con le famiglie, dal monitoraggio continuo dei responsabili.

In ogni centro estivo i bambini fanno esperienze esplorative anche al di fuori della struttura che li accoglie, in location che di anno in anno vengono selezionate per le loro caratteristiche specifiche.

Generalmente il Centro Estivo propone attività strutturate su un tema conduttore, che stimola la fantasia e la creatività e contribuisce ad attribuire significati pedagogici alle attività proposte.

Tutti i Centri Estivi di Progetto A offrono laboratori creativi, di movimento, ludici con tecnici specializzati, attività sportive, gite, giochi e nuotate in piscina.

Presso alcuni centri estivi è disponibile uno spazio di pre-centro ed uno di post-centro per accogliere le esigenze degli orari lavorativi delle famiglie.

Attualmente sono attivi Centri Estivi per minori, oltre a quelli per il Comune di Milano, in diverse regioni italiane

Obiettivi dei Centri Estivi e Centri Estivi Speciali per il 2023:

- Perfezionamento delle modalità di interfaccia con le famiglie attraverso incontri di presentazione e realizzazione di esperienze di Centro Estivo Aperto nelle varie strutture
- Ricerca di laboratori vari, accattivanti ed al passo con gli interessi dei minori fruitori del Centro Estivo.

Servizi di Accompagnamento Scolastico e tutela minori sui pulmini

I servizi di Accompagnamento sul Trasporto Scolastico offerto da Progetto A. propone un'assistenza professionale per tutto il tragitto da casa a scuola e viceversa fino all'affidamento del minore (disabile e non) ad un adulto autorizzato dalla famiglia.

Il servizio di Accompagnamento si sviluppa normalmente parallelamente al pre-post scuola e coinvolge assistenti e bambini in un processo che pone attenzione verso le potenzialità educative e di crescita della autonomia dei minori. Il tutto partendo dalla tutela degli aspetti tecnico-organizzativi e di sicurezza, indispensabili per l'affidabilità del servizio.

Il servizio di Accompagnamento è generalmente rivolto a tutte le famiglie con minori in età scolare inseriti in scuole materne, scuole elementari e medie che necessitano del servizio di accompagnamento di una figura adulta nel tragitto da casa a scuola e/o da scuola a casa.

I bambini sono assistiti da operatori qualificati che svolgono attività con finalità socio-educative in armonia con i POF - Piano dell'Offerta Formativa scolastici, ponendo quindi gli alunni nelle migliori condizioni per affrontare il lavoro scolastico e permetter loro di terminare la giornata scolastica in serenità e allegria per un buon rientro in famiglia.

Le Finalità educative possono sintetizzarsi nel creare e favorire esperienze di comunicazione e socializzazione a livello di gruppo, confrontandosi con bambini anche di età diversa e misurandosi con le regole di convivenza, acquisire strumenti relazionali e di rispetto di sé e degli altri, con la finalità generale dell'acquisizione di autonomia; offrire momenti di rilassamento e distensione; permettere momenti di

integrazione didattica, in sintonia con la programmazione scolastica e con il POF - Piano dell'Offerta Formativa, che rendano possibile la realizzazione di attività concordate e programmate con le insegnanti o richieste dai genitori.

Sono attualmente attivi servizi di accompagnamento minori su mezzi di trasporto in diverse province italiane

Obiettivi dei servizi di Accompagnamento Scolastico e Tutela Minori per il 2023:

- Perfezionamento delle modalità di interfaccia con le famiglie attraverso incontri di presentazione
- Aderenza sempre più accurata alle linee stabilite dai POF scolastici

Servizi di Assistenza Mensa Scolastica

Il servizio di assistenza degli alunni nel momento mensa consiste nell'attivazione, all'interno delle strutture scolastiche o degli spazi adibiti al servizio mensa, di un servizio di custodia e di sorveglianza durante la fruizione del pasto e nel tempo antecedente la ripresa dell'attività curricolare.

Il tempo mensa, cioè "l'intervallo lungo", è solitamente atteso con entusiasmo ed impazienza dai bambini. È una pausa tra le lezioni mattutine e quelle pomeridiane, per questo motivo viene considerato dai bambini un momento di svago e riposo impiegato per relazionarsi liberamente con i propri amici, per organizzare i giochi preferiti, o dedicarsi a qualche piccola attività.

I servizi di tempo mensa sono un'importante opportunità ludico-ricreativa, che, grazie alle potenzialità pedagogiche insite nel gioco, consentono al servizio di assumere anche una più ampia valenza educativa. Il gioco è pertanto posto alla base della programmazione del servizio di assistenza al tempo mensa ed è oggetto di formazione specifica per gli operatori.

Le finalità dell'intervento sono:

Offrire al bambino un clima di accoglienza e di compagnia e un'attenzione alle sue esigenze,

Sostenere e favorire lo sviluppo del benessere dei bambini durante il tempo mensa,

Favorire e potenziare la crescita di relazioni positive all'interno delle classi/bambini,

Creare spazi educativi e formativi da gestire in forma laboratoriale attraverso la proposta di piccole attività espressive ludico-ricreative,

Valorizzare

Favorire la socializzazione, la cooperazione, il rispetto delle regole ed il senso di responsabilità, aiutando i bambini ad interiorizzare le regole comuni di convivenza.

Obiettivi dei servizi di Assistenza Mensa Scolastica per il 2023:

- Perfezionamento delle modalità di interfaccia con le famiglie attraverso incontri di presentazione
- Aderenza sempre più accurata alle linee stabilite dai POF scolastici

Servizi di Sportello psicologico

Progetti tesi a valorizzare l'individuo nella sua interezza e a stimolarne una crescita tanto cognitiva quanto emotiva. La scuola rappresenta sicuramente l'ambito privilegiato di un intervento psicologico che possa contribuire ad affrontare le problematiche sempre presenti in tutte le fasi della crescita individuale e a prevenire il disagio giovanile e eventuali patologie.

Gli obiettivi principali sono quelli di costituire un'opportunità per favorire riflessioni, costituire un momento qualificante di educazione alla salute per il benessere psicofisico di studenti, insegnanti e genitori; costituire un momento qualificante di ascolto e di sviluppo di una relazione di aiuto; costituire un momento qualificante per la prevenzione del disagio evolutivo; costituire un momento qualificante per la prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico; rappresentare uno strumento ed una modalità per la formazione dei genitori.

La presenza di uno sportello di ascolto psicologico all'interno della scuola, è una grande occasione e opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, problematiche legate all'insuccesso scolastico, o alle difficoltà tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza.

Lo sportello di ascolto è uno spazio dedicato ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, la famiglia, i pari ecc., ma è anche un possibile spazio di incontro e confronto per i genitori per capire e cambiare le difficoltà che naturalmente possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce.

Lo psicologo presente in Istituto, è infatti a disposizione degli studenti, degli insegnanti e dei genitori che desiderino un confronto con un esperto di relazioni e comunicazione tenuto al segreto professionale. Lo psicologo non fa diagnosi e non cura, ma aiuta a individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento.

Obiettivi dei servizi di Sportello Psicologico per il 2023:

- Perfezionamento delle modalità di interfaccia con le famiglie attraverso incontri di presentazione
- Aderenza sempre più accurata alle linee stabilite dai POF scolastici

Servizi vari in favore di adulti

Progetto A. gestisce alcuni servizi in favore di famiglie, adulti ed anziani in Associazione di Impresa con alcune realtà cooperativistiche del territorio i quali hanno molteplici obiettivi tra cui aiutare singoli cittadini, genitori, intere famiglie a superare fasi critiche della propria vita dovute a contrasti familiari, tarda età, problemi educativo-relazionali con famigliari, difficoltà economica, difficoltà nelle autonomie e possono essere attivati interventi di sostegno domiciliare di tipo assistenziale ed educativo, interventi socio-educativi territoriali rivolti a preadolescenti ed adolescenti in situazione di devianza, interventi istruttori e/o in esecuzione di disposizione delle Autorità Giudiziarie, interventi volti ad affiancare le famiglie negli impegni e responsabilità di cura dei figli, interventi a carattere di emergenza assistenziale per minori e donne con figli. I servizi hanno connessioni strategiche molto sviluppate con la comunità locale e con i servizi del Comune in cui sono inseriti e lavora congiuntamente con moltissimi di tali enti, in programmi personalizzati e diversificati in relazione al caso seguito. Gli interventi hanno lo scopo di garantire il diritto allo studio, la tutela dei minori in condizioni di particolare criticità familiare, il sostegno alla famiglia nelle competenze di cura e di inclusione familiare, la costruzione di contesti educativi facilitanti per lo sviluppo delle potenzialità individuali, per l'inclusione sociale e l'ingresso mediato nel mondo del lavoro. La realizzazione di questi obiettivi avviene attraverso interventi domiciliari e di sportello nelle strutture a disposizione delle amministrazioni che promuovono i servizi stessi.

In alcuni servizi viene favorita l'integrazione dei bambini nella scuola, avendo come obiettivo la costruzione del progetto di vita, collaborando con il corpo docente.

Viene favorita inoltre la partecipazione alle attività socializzanti del territorio per tutti gli utenti coinvolti.

Obiettivi dei servizi per adulti per il 2023:

- Perfezionamento delle attività di coprogettazione con i vari enti coinvolti nei servizi

Convenzioni private ed altri servizi particolari

La significatività che la cooperativa Progetto A. ha acquisito nel tessuto sociale nel quale si trova ad intervenire, attraverso i suoi molteplici servizi, ha consentito nel corso del tempo la realizzazione di servizi a gestione diretta o, addirittura, di esperienze nate dalla libera iniziativa della Cooperativa, che poi sono entrate nel sistema di servizi offerti a determinati clienti.

Si tratta di servizi di ridotte dimensioni rispetto alla loro collocazione territoriale, spesso riferiti ad un solo istituto scolastico, ad esempio, ma hanno un grande peso rispetto al loro essere snodo importante della rete dei servizi in cui Progetto A. è una maglia determinante ed apprezzata.

ALCUNI SERVIZI ATTIVI Doposcuola A.I.D. (associazione italiana dislessia) con operatori qualificati oltre a corsi per tutor AID con momenti di tutoraggio per gli studenti delle scuole secondarie (in rapporti da 1/1 a 1/3) e interventi di mediazione psicologica. Convenzioni dirette con istituti comprensivi scolastici Milanesi, statali e paritari, per il sostegno alla disabilità, in caso di disagio socio familiare, mediazione linguistica e culturale, supporto psicologico alla equipe dopo osservazione nelle classi (importanti in particolare le esperienze di servizio presso la scuola Bilingue B.E.S. e B.A.P.S. in cui Progetto A. opera anche sostituzioni di personale educativo);

Obiettivi delle Convenzioni Privile e altri Servizi particolari per il 2023:

- Incremento delle iniziative, attraverso una lettura sempre più accurata dei bisogni del territorio
- Rafforzamento della condivisione degli obiettivi educativi con i clienti già in essere con il fine di avere la massima attenzione circa le richieste espresse ed i bisogni latenti

Territori

ProgettoA è attualmente presente in 11 regioni italiane: Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna, Basilicata, Toscana, Puglia, Sardegna, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Calabria, Sicilia.



La Regione con maggior attività è la Lombardia, con il 62 % del valore della produzione:

LOMBARDIA	62,25%
PIEMONTE	20,23%
EMILIA ROMAGNA	3,95%
BASILICATA	0,46%
TOSCANA	5,46%
PUGLIA	0,93%
SARDEGNA	4,18%
LIGURIA	0,33%
FRIULI VENEZIA GIULIA	0,58%
CALABRIA	1,59%
SICILIA	0,02%

Qualche numero

Ricavi – Valore della produzione anno 2020/2021

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	30.605.991	13.738.264	16.867.727
Altri ricavi e proventi	129.455	43.728	85.727
Totale	30.735.446	13.781.992	16.953.454

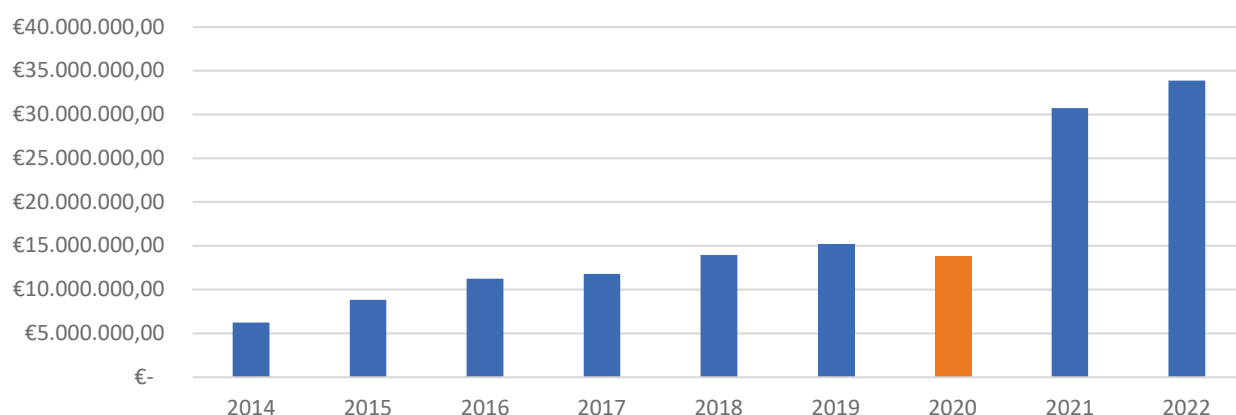
Ricavi – Valore della produzione anno 2021/2022

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	33.758.525	30.605.991	3.152.534
Altri ricavi e proventi	97.559	129.455	(31.896)
Totale	33.856.084	30.735.446	3.120.638

La riduzione del valore della produzione dell'anno 2020 è stata strettamente correlata a all'impatto della pandemia da Covid-19 sui servizi scolastici ed educativi.

Il grafico seguente evidenzia la crescita di Progetto A dall'anno 2014 all'anno 2022 in termini di valore annuo della produzione. Il valore della produzione dell'anno 2022 ammonta ad euro 33.856.084, registrando un incremento del +10,15% rispetto all'anno 2021, grazie alla ripresa dell'attività ed all'avvio di nuovi servizi gestiti.

EVOLUZIONE VALORE DELLA PRODUZIONE



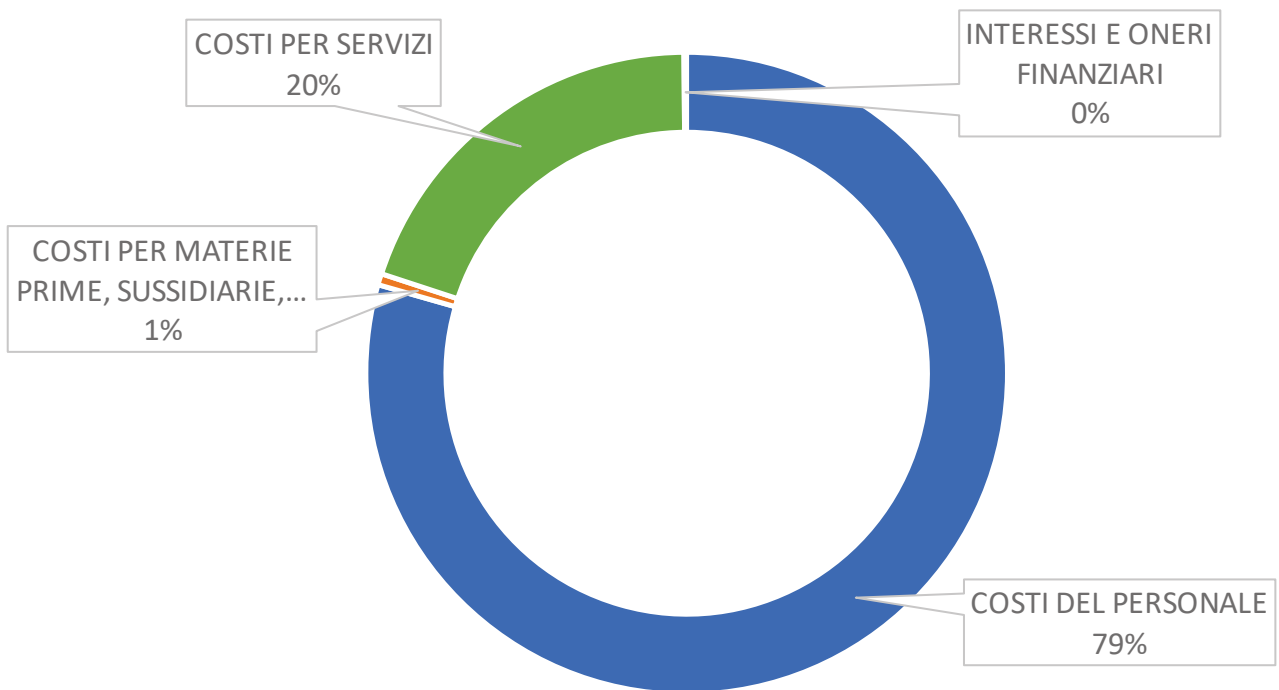
Principali dati economici

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Valore della produzione	33.856.084	30.735.446	3.120.638
Costi Esterni	(32.642.827)	(29.178.841)	(3.463.986)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	1.213.257	1.556.605	(343.348)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(826.866)	(1.303.118)	476.252
Risultato Operativo (EBIT)	386.392	253.487	132.905
Proventi e oneri finanziari	(40.018)	(8.859)	(31.159)
Rettifiche di Valore e di Attività e Passività Finanziarie	0	0	
Risultato Ordinario	346.374	244.628	101.746
Risultato prima delle imposte	346.374	244.628	101.746
Imposte sul reddito	(63.478)	(72.883)	9.405
Risultato netto	282.896	171.745	111.151

Principali costi della produzione

I principali costi della produzione dell'anno 2022 riguardano:

COSTI DEL PERSONALE	25.271.167,00 €
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE	178.387,00 €
COSTI PER SERVIZI	6.316.978,00 €
INTERESSI E ONERI FINANZIARI	40.560,00 €



Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. I costi sono così suddivisi:

Descrizione	Retribuzione	Oneri sociali	Accantonamento TFR e trattamento quiescenza
Soci	14.420.331	4.095.897	1.102.273
Non soci	4.263.236	1.157.909	231.521
Totale	18.683.567	5.253.806	1.333.794

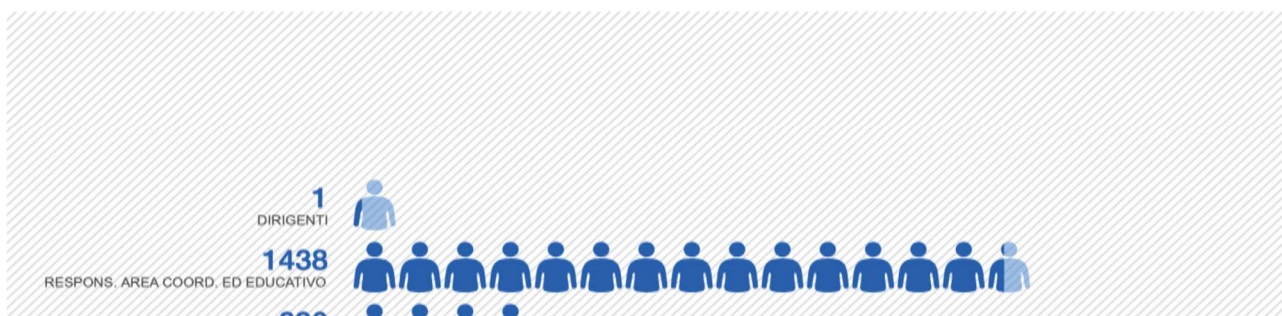
Numero occupati anno 2022

La forza lavoro dell'anno 2022 risulta così composta:

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Impiegati	1.438	1.354	84
Operai	390	468	(78)
Altri	78	82	(4)
Totale	1.907	1.905	2

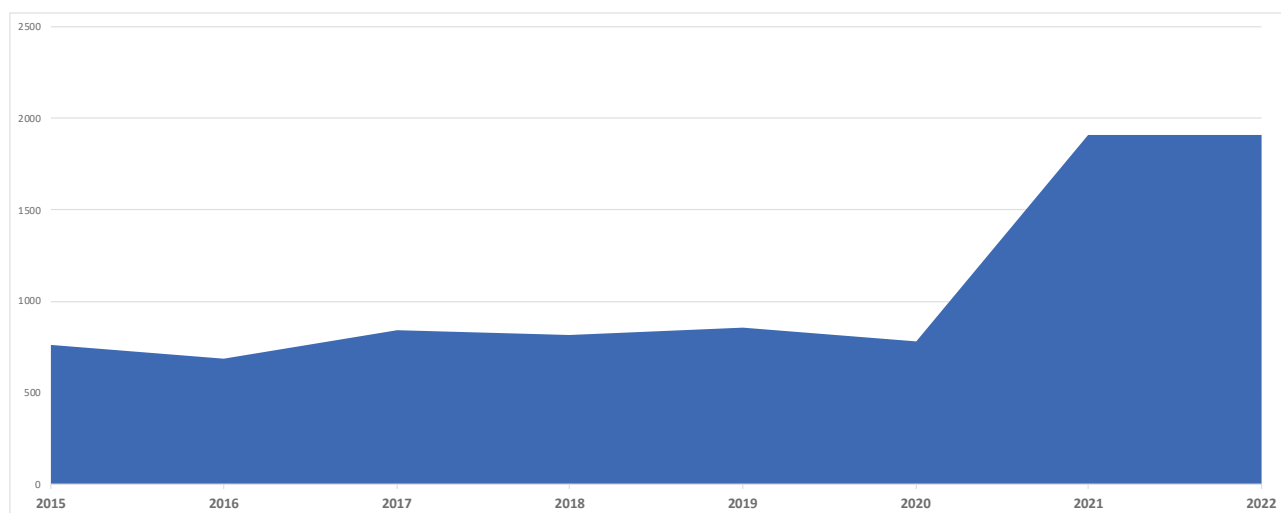
Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Lavoratori ordinari soci	1.458	1.325	133
Lavoratori ordinari non soci	371	580	(209)
Collaboratori non soci	78		78
Totale	1.907	1.905	2

OCCUPATI ANNO 2020



Alla luce della tipologia di servizi gestiti e della temporaneità di alcuni interventi, l'oscillazione del numero di occupati nel corso dell'anno solare è fisiologica. Il dato riportato si riferisce alle figure "stabili" in organico al 31 dicembre. Nel grafico seguente il numero di occupati al 31/12 dell'anno 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022.

NUMERO OCCUPATI	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	757	687	838	811	856	783	1905	1907



Obiettivi per l'anno 2023 – Progetto di miglioramento

Progetto A. Cooperativa sociale, per l'anno 2023 si propone come obiettivo principale quello del consolidamento dei servizi già in essere e dell'espansione della propria attività con l'eventuale accoglimento di tipologie di servizi per minori non ancora acquisiti tra le proprie attività principali. Per poter validamente concretizzare tale proposito, alla luce della oggettiva necessità riscontrata ai fini della "penetrazione del mercato" e peraltro già in atto per alcune realtà gestite, proseguirà la positiva collaborazione con il Consorzio Stabile KCS.

Nel contempo Progetto A. Cooperativa sociale vuole rivolgere particolare attenzione, sempre nell'ambito della propria attività più specifica che è quella educativa, ai minori con fragilità sociale generale. Tra i servizi gestiti i meno numerosi attengono ad un intervento di "bassa soglia", ma riteniamo che le sempre più pressanti emergenze sociali collegate a minori in difficoltà socioeducativa, moltiplicatisi in ragione delle dinamiche migratorie che caratterizzano la nostra società, siano territorio educativo sul quale Progetto A. può esprimere un pensiero educativo importante.

Sul fronte interno alla Cooperativa, nel mentre si ritiene buono e stabile il livello qualitativo del servizio prestato, che comunque resta oggetto di costante monitoraggio e miglioramento, ha dato i risultati attesi il controllo di gestione, sia a livello generale che per singola unità operativa. Ciò a seguito della importante riorganizzazione che ha interessato la diversa distribuzione delle competenze, le procedure e gli strumenti utilizzati.

Bergamo, 31 Maggio 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Conformità del Bilancio Sociale

Dichiarazione di conformità alle linee guida di cui al Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto in conformità alle linee guida di cui al Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come richiamato dall'art. 30, comma 7, del D.Lgs. n. 117 del 2017.

Non è soggetto all'Attestazione di conformità da parte dell'Organo di Controllo, come richiesto all'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 112 del 2017, in quanto KCS caregiver è Cooperativa Sociale.

Viene richiamata in proposito anche la Nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 5941 del 5 aprile 2022, che disciplina l'Ordinamento Contabile degli Enti del Terzo Settore, che comprendono le Cooperative Sociali.

IL SOTTOSCRITTO EROS GIAMPIERO FERRI, NATO A MILANO (MI) IL 07/01/1974, IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE, DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO PRODOTTO MEDIANTE COPIA INFORMATICA DEL DOCUMENTO IN ORIGINE ANALOGICO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE.
BERGAMO, 28/06/2023